

AIDONE

Pro Loco-Comprensivo
sinergia soddisfacente

AIDONE. Si conclude oggi, domenica, con inizio alle 18, la serie di iniziative culturali e di solidarietà che la Pro Loco del presidente Fabrizio Cianciolo ha realizzato in collaborazione con l'istituto comprensivo «Cordova» della dirigente Lidia Di Gangi (nella foto con alcuni alunni). Un bilancio assolutamente positivo di quanto attuato in questo Natale, grazie alla preziosa collaborazione scuola - Pro Loco e che stasera quindi vedrà il suo bel finale con le diverse premiazioni per le varie attività promosse.

Alla presenza della dirigente scolastica Di Gangi, saranno consegnate le numerose pigotte, cioè le bambole di pezza dell'Unicef, realizzate dalle famiglie degli alunni della scuola primaria dell'istituto comprensivo e adottate dalle tante famiglie aidonesi, circa un centinaio, che così intendono dare il proprio contributo ad una causa che vede, in primo piano, la salute dei bambini dei Paesi in via di sviluppo. Premiazione poi per i tanti allestitori, quest'anno ben 16, dei vari altari delle novene, che, durante il periodo natalizio, hanno addobbato le strade cittadine.

«Grazie a questa collaborazione tra istituto comprensivo e Pro loco - afferma il presidente della Pro loco, Cianciolo - che si sviluppa all'interno del protocollo d'intesa firmato a suo tempo, tra le varie attività realizzate, in questo periodo, abbiamo voluto anche rendere protagonisti gli alunni della scuola primaria dell'istituto comprensivo». Naturalmente, la collaborazione scuola - Pro loco non si esaurisce qua perché, fra breve, ci sarà il Carnevale e poi la festa di San Giuseppe.

ANGELA RITA PALERMO

«Riducete la paga a dirigenti e consulenti»

Il segretario provinciale dell'Udeur, La Porta, lancia un appello alla Regione per evitare la chiusura delle guardie mediche

PIAZZA ARMERINA. «Non è tagliando i servizi medici di prossimità ai cittadini che si sana la voragine dei conti della sanità siciliana. La vera vergogna sono centinaia di dirigenti e consulenti strapagati, vetture con autista e benefici di vario genere a chi non ne ha bisogno. Gli sprechi veri non sono le guardie mediche». Una dichiarazione di fuoco, dal segretario provinciale dell'Udeur, l'armerino Carmelo La Porta, riguardo la chiusura di 54 guardie mediche in Sicilia, di cui ne fanno parte ben 6 nella sola provincia di Enna. Dopo il decreto di chiusura delle guardie mediche del 17 dicembre scorso, lo stesso assessorato regionale alla Sanità con proprio provvedimento

ne ha disposto il rinvio al prossimo 16 gennaio al fine di verificare se gli atti deliberativi adottati dai direttori generali, hanno rispettato i criteri imposti.

Su questo il segretario regionale dell'Udeur Capitummino e il senatore Cusumano (leader regionale e nazionale del partito) hanno espresso la loro contrarietà al provvedimento. Lo stesso segretario provinciale La Porta condividendo in toto le lagnanze dei suoi verti-

ci ha ancora affermato: «La guardia medica è una istituzione importante sul nostro territorio ennese, che assiste cittadini e turisti, quando altre realtà non sono reperibili o troppo lontani. Il taglio dei presidi di guardia medica (Piazza Armerina ha chiuso il suo all'indomani del decreto) è una misura che va contro gli interessi degli stessi cittadini, riducendo le possibilità di avere prime ed importanti cure; inoltre, in mancanza

di guardie mediche anche quelli che non necessitano di prestazioni urgenti, si rivolgeranno alle strutture di pronto soccorso, intasando di conseguenza i presidi di emergenza sanitaria».

«La Regione sbaglia - conclude il segretario dell'Udeur La Porta - perché invece di tagliare le guardie mediche, bisognerebbe tagliare stipendi e consulenze d'oro».

PIERO CANCARÈ



CARMELO LA PORTA

Scattata la guerra legale

Valguarnera. Il Comune apre un contenzioso con il progettista dei lavori di piazza XXV Aprile

CATENANUOVA

ASFALTO DA RIFARE SU SP 23

Strada provinciale n. 23, sotto la stazione ferroviaria: l'asfalto usurato alla base di tanti incidenti. La segnalazione giunge insistente da diversi cittadini e soprattutto da Nino Russo, titolare di un'officina nei pressi del tratto di strada pericoloso teatro di non pochi incidenti. L'ultimo nei giorni scorsi: mentre faceva ritorno a casa una ragazza di Catenanuova, con la sua Fiat Uno, è andata a sbattere contro un camion proveniente dal senso opposto. «Questo curvone, poco prima del ponticello ferroviario - evidenzia Russo - diventa ancora più pericoloso quando piove. L'asfalto è molto usurato e anche se cade una leggera pioggerellina il tratto di strada diventa una pista di ghiaccio. Dal mese di settembre scorso in prossimità di questa curva si sono verificati parecchi incidenti, alcuni molto brutti. Occorrerebbe ripristinare, con urgenza, l'asfalto ormai usurato e mettere questo curvone in sicurezza».

VALGUARNERA. Il Comune di Valguarnera, ha rotto gli indugi e per cercare di sbloccare lo stallo riguardante i lavori della piazza che sorge in fondo a via XXV Aprile, ha adottato le vie legali nei confronti dell'architetto Francesco Franchina, progettista e direttore dei lavori di questa opera pubblica.

A confermare la nuova presa di posizione dell'ente comunale è l'assessore ai Lavori pubblici, Gaetano Parisi, che dice: «Abbiamo aperto un contenzioso con l'architetto Franchina».

Piazza XXV Aprile, sul finire degli anni 90, venne richiesta dalla cittadinanza, che diede vita ad una petizione popolare. La concessione edilizia venne rilasciata nel dicembre del 1999. L'impresa costruttrice è la Ciesseci Srl e l'importo dei lavori supera di poco i 380 mila euro. La fine dei lavori era prevista per lo scorso 3 aprile del 2007, una scadenza oramai slittata e che adesso rischia di generare una nuova cat-



tedrale nel deserto. Affinché la piazza possa essere ultimata, occorre solamente che sia dotata di un ingresso per i diversabili, cosa, questa, incredibilmente non prevista nel progetto iniziale.

A seguito di tale mancanza, visto che allo stato attuale, l'unico ingresso è costituito da una scalinata, il comune di Valguarnera, conside-

Uno scorcio di piazza XXV Aprile che doveva essere completata e consegnata entro la primavera scorsa

ra l'opera incompleta e non vuole saperne di prenderla in consegna.

«Per noi - aveva detto nei mesi scorsi l'assessore Parisi - la piazza non può fare a meno dell'ingresso dei disabili, un'opera peraltro imposta dalla commissione edilizia e per la quale abbiamo già diffidato il direttore di lavori».

La strada del dialogo, a quanto pare, non ha sortito nessun effetto. Nella piazza, (che dovrebbe essere intitolata ai giudici Falcone e Borsellino), da mesi è già stato smontato l'arredo: panchine, fioriere, lampioncini e cestini per i piccoli rifiuti. L'ingresso è già stato violato e alcuni cittadini hanno segnalato che dei bambini, in maniera pericolosa, si arrampicano sui muri di cinta.

«Chiederemo alla ditta esecutrice dei lavori di mettere in sicurezza il cantiere in modo da evitare intrusioni e atti vandalici» afferma l'assessore Parisi.

ARCANGELO SANTAMARIA

LEONFORTE. Schede di parcheggio scadute saranno utilizzabili anche per tutto il 2008

car.pon.) Con l'avvertimento che nessuna abrasione deve risultare nelle caselle indicanti l'anno, il sindaco di Leonforte, Gianni D'Anna, e il comandante della polizia municipale, Claudio Scarpulla, informano, con determina del 2 gennaio, i cittadini sulla possibilità di potere utilizzare le schede teoricamente scadute, anche nel 2008. «Si porta a conoscenza - è scritto in un foglio distribuito per tutta la città - che la validità delle schede pre pagate e predisposte con gli anni 2005-2006-2007, in giacenza presso i punti di rivendita o non utilizzate, sono prorogate per il 2008». Ma chiaramente viene indicato il modo per utilizzarle, quando, ad esempio, vengono esposte sul tergicristallo delle automobili che sostano nelle "strisce blu", delimitazione delle zone a pagamento. Restano invariate, appunto, le modalità di utilizzo del ticket di 50 centesimi per ogni ora di sosta, come indicato al punto 1 sul retro delle schede, «a eccezione - si legge - di quanto indicato per l'anno. Significando che, per il corretto utilizzo e la conseguente validità del ticket, è necessaria la sola abrasione dell'ora, dei minuti e del mese, mentre nessun intervento deve essere fatto nelle caselle indicanti l'anno 2005, 2006 o 2007».

LEONFORTE. Biffarella celebra la sua terra in un libro

In alcuni racconti del suo ultimo libro, Mariangela Biffarella, nata a Mistretta, ma per molti anni residente a Leonforte, ha fissato alcune immagini che hanno riflettere e che sono condensate in "Sommesse voci della mia terra", avente in copertina "Meriggio", un disegno (olio su tela), del leonfortese Ignazio Vanadia. Dunque, pur essendo nata a Mistretta, nel suo vissuto a Leonforte, la scrittrice Mariangela Biffarella ha saputo scavare tra le rocce del "Castellaccio" e del "Cernigliere", ricavandone materiale per la sua ultima pubblicazione. Nel suo "Sommesse voci della mia terra", infatti, racconta le sue emozioni, la vita, divisa in tre gruppi eterogenei.

"La donna", in sette racconti, tra cui "Il guscio", per dire che dire non è ancora emancipata, fissando la vicenda all'interno del Novecento e che ha per protagonista Razzudda, una donna vittima di un marito violento e manesco che la rende molto simile ad un animale, insidiando anche la giovane figlia Rita. Ma Razzudda trova il modo di reagire, recandosi dai carabinieri, dove conosce il maresciallo Potenza, un trentino, che gli fa capire che molte cose possono cambiare. Anche nell'aspetto, poiché, Razzudda, quasi d'incanto, sembra ritrovare la sua forzosamente nascosta bellezza e l'uomo del suo futuro. E' un lieto fine, con il congiungimento con la figlia Rita, ma altre storie riportano coi piedi a terra l'autrice di "Sommesse voci della mia terra".

La vita dei vicoli, che fa da sfondo alle vicende narrate, la marginalità e la solitudine, forse una piccola parte del suo vissuto, se si crede che ogni autore racconta un po' di se stesso; il mare che, da isolana, mette in un "Un sogno di sale" e, vedi caso, in "Malia di mare". Poi, altri racconti, caratterizzati, a tratti, da un "personale" dialetto; sulla famiglia "che - scrive La Biffarella - è rete di protezione, ma anche il "nemico" da cui fuggire, fonte di un malessere esistenziale che genera sofferenza e malessere».

CATENANUOVA. Festa della Befana alla «Meliventri»

n.s.) Oggi la Festa della Befana sarà organizzata dall'associazione culturale Meliventri presieduta da Grazia Muni. Questo il programma: alle 8 messa nella chiesetta del collegio Santa Chiara, alle 9,30 la sfilata per le vie principali con i costumi tradizionali della Befana con la partecipazione dei ragazzi e delle loro famiglie, alle 11 avrà luogo un incontro-dibattito su "la famiglia e il recupero sociale" nei locali della Galassia, alle 15,30 distribuzione dei doni in piazza Marconi e qui è prevista alle 21 la chiusura della manifestazione con inedite iniziative.

Stasera si radunano i Magi

Gagliano. Sarà riproposta la suggestiva manifestazione



UNO DEI FIGURANTI

GAGLIANO CASTELFERRATO. Si rinnova questa sera la manifestazione sacra più suggestiva e incantevole dell'anno, elevata a festa simbolo dell'Epifania gaglianesa, giunta alla sua ottava edizione. Cinquanta personaggi in sfarzosi costumi d'epoca, scenografie sorprendenti e tanto lavoro per una serata magica.

Tutto l'anno si lavora assiduamente per la realizzazione di questo grande evento e notevoli sono l'impegno e la creatività dei tre giovani organizzatori che credono fortemente in questa manifestazione: Aldo Di Cataldo, Nicola Di Gesù e Filippo Stanco. Una delle novità di quest'anno riguarda il tragitto che i Magi percorreranno per recarsi alla grotta della Natività. Il raduno dei Magi avverrà in piazza Monumento ai caduti alle ore 19. Proseguiranno poi, seguiti da una folta schiera di carovanieri, verso piazza Grippaldi, dove ad attenderli sarà Erode. In via Cuva saranno in-

vece disposti gli angeli musici, mentre in via Sant'Antonino avverrà l'incontro con la stella cometa, per concludere poi il percorso al largo dei Vespri presso la grotta della Natività. L'Adorazione dei Magi di quest'anno riscuote particolare successo anche grazie alle iniziative affini. Per la prima volta sono stati realizzati dei grandi manifesti che pubblicizzano l'evento. Oggi un avvenimento unico e di straordinaria importanza arricchirà inoltre la manifestazione: a partire dalle 16,30, fino alle 21, nella piazzetta antistante il Municipio sarà allestito uno stand di Poste Italiane per fare apporre l'annullo filatelico speciale dedicato alla sacra rappresentazione dei Magi sulla cartolina celebrativa del Natale gaglianesa appositamente realizzata dall'artista Gianfranco Vona, oppure su qualunque altro tipo di supporto cartaceo.

VALENTINA LA FERRERA

I PROPOSITI DEL SEGRETARIO DEL PDCI DI AGIRA

«Ricompatteremo il centrosinistra»

AGIRA. Verso la campagna elettorale del 2008, Il segretario del partito dei comunisti italiani di Agira Angelo Bruno afferma: «Lavoreremo sull'unione dei partiti del centro sinistra e speriamo che ci sia questa compattezza per risolvere i problemi della nostra città e per quanto riguarda l'avvio della campagna elettorale condivido le dichiarazioni del segretario provinciale Nicola Valguarnera. Il segretario provinciale del Partito dei comunisti italiani di Agira Nicola Valguarnera desidera esporre l'avvio verso la campagna elettorale di questo nuovo anno, attraverso questa intervista:

Lei accetterà di candidarsi come sindaco di Agira? «Devo smentire una mia eventuale candidatura come sindaco del nostro paese e non so chi abbia fatto il mio nome e tanto meno come possa essere stato scritto sulla stampa, non si può giocare con la dignità e il rispetto di una persona».

Come state lavorando e quali sono le vostre aspettative?

«Siamo in una fase iniziale, innanzitutto abbiamo in progetto una sinistra unitaria formata dai diversi par-

titi della sinistra che militano nel centrosinistra quindi nell'unione, perché vogliamo proporre una forte coalizione, abbiamo cercato di spingere questo progetto su idee sostenibili e concrete. L'auspicio è quello di cercare a disposizione della cittadinanza gente interessata in prima persona per il bene della nostra città e non persone che non si fanno mai sentire, che non prendono mai la parola in consiglio comunale oppure che sono assenti».

E' pronta Agira per il vostro progetto?

«Ad Agira è tutto fermo e ci stiamo proponendo per Sinistra Arcobaleno, pensiamo che il centro sinistra e sinistra arcobaleno siano compatte».

Come è stata l'amministrazione Sanfilippo? Non si può parlare di amministrazione Sanfilippo ma di amministrazioni Sanfilippo perché inizialmente la giunta era del centrodestra poi c'è stato lo spostamento del centrosinistra con il cambiamento di ben 20 assessori in 4 anni, è da giudicare come il sindaco ha condotto la sua politica».

GIUSI VENTICINQUE

AGIRA

Allarme di «Don Milani» sull'aumento dei poveri

AGIRA. Eccessivo disagio sociale in diversi strati della popolazione e povertà in aumento ad Agira. E' l'allarme che lancia l'associazione «Don Milani» di Agira impegnata nel settore della solidarietà sociale e dei giovani. L'associazione invita tutti a impegnarsi affinché le azioni messe in campo siano più incisive e con periodiche verifiche.

Nonostante il valido supporto del servizio sociale comunale che va potenziato l'associazione evidenzia come si possono incontrare tra le strade del paese soggetti che hanno bisogno di assistenza economica e sociale spesso ridotti a chiedere anche alimenti e generi di prima necessità. Preoccupante e la situazione giovanile che sfocia in casi di delinquenza giovanile e in abbandoni scolastici.

L'associazione evidenzia che solamente le parrocchie e alcune associazioni promuovono continue e valide esperienze di aggregazione. Si registra inoltre l'eccessivo uso di alcolici e di sostanze che inducono a dipendenze in aumento casi di atti vandalici e bullismo. Sul versante della sicurezza si evidenzia la percezione tra la popolazione di non essere adeguatamente protetta soprattutto la popolazione anziana. Assente a livello locale la promozione di campagne informative per alleviare il disagio nei diversi settori.

Sul versante economico la sperimentazione del reddito minimo di inserimento se da un lato ha risolto problemi di natura economica dall'altro non riesce a inserire i soggetti nel tessuto occupazionale e produttivo locale. In tal senso l'associazione auspica la promozione di validi progetti che valorizzino pienamente i percettori del beneficio. Nonostante gli sforzi delle istituzioni, che con proprie risorse cercano di alleviare situazioni di disagio con interventi economici spesso irrisori, la presidente dell'associazione «Don Milani» Veruska Caruso, dice: «Occorre promuovere un progetto sociale integrato che coinvolga tutti coloro che operano istituzionalmente nel sociale. Promuoveremo presto un incontro tra i soci, in cantiere anche l'organizzazione di un incontro pubblico sul tema "Economia locale e benessere sociale"».

GIU. VEN.